

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



LE FESTE DEI SANTI

2007
2 APRILE
MAGGIO
GIUGNO



Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

Direzione

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./fax 06.872.90.505

• e-mail: massimo@ups.urbe.it

Collaboratori

Musica:

M. Bargagna - N. Barosco
M. Chiappero - R. de Cristofaro - D. De Risi
V. Donella - L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell - I. Meini
V. Miserachs - L. Molfino - R. Mucci - M. Nardella
M. Nosetti - F. Rampi - A. Ruo Rui - D. Stefani
G.S. Vanzin - A. Zorzi.

Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

Amministrazione e Commerciale

Editrice Elledici, 10093 Leumann (TO)

Ufficio abbonamenti:
tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
• e-mail: abbonamenti@elledici.org
internet: www.elledici.org

ELLEDICI • 10093 LEUMANN (TO)

Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**
Registr. N. 392 del Trib. Civ. di Torino, 14-2-1949.

Stampa: Scuola Grafica Salesiana - Torino



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

aprile-maggio-giugno 2007 • n. 2
anno 61

ISSN 0391-5425

Le Feste dei Santi

Versione base

SAPIENZA E PRUDENZA GLI HAI DONATO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 46

COME PALMA FIORIRÀ

T: Gianni Capuzzi. M: Roberto Mucci 48

MI HAI CHIAMATO PER NOME

T: Massimo Palombella - Alessandro Ruo Rui
M: Alessandro Ruo Rui 50

IL SIGNORE MI HA LIBERATO

T: Mauro Mantovani. M: Domenico De Risi 52

Elaborazione per Schola e parti organistiche

SAPIENZA E PRUDENZA GLI HAI DONATO

T: Mauro Mantovani. M: Valentino Miserachs 54

COME PALMA FIORIRÀ

T: Gianni Capuzzi. M: Roberto Mucci 61

MI HAI CHIAMATO PER NOME

T: Massimo Palombella - Alessandro Ruo Rui
M: Alessandro Ruo Rui 70

IL SIGNORE MI HA LIBERATO

T: Mauro Mantovani. M: Domenico De Risi 73

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da coristi del Coro Interuniversitario di Roma diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi: Fabiana Laureani (soprano), Mariangela Topa (soprano), Michela De Rossi (mezzo soprano), Cristina Nocchi (contralto), Adriano Caroletti (tenore), Ermenegildo Corsini (tenore), Luciano Luciani (basso), Roberto Valenti (basso).

Solisti: Fabiana Laureani, Adriano Caroletti, Ermenegildo Corsini, Roberto Valenti.

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 29 novembre e il 2 dicembre 2006 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

Tecnico del suono: Silvio Piersanti.

Editing digitale e mastering: Studio OpenSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegnere del suono: Silvio Piersanti.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

La Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II ha codificato e tradotto in realtà un lungo cammino ecclesiale. Quelli che una volta erano considerati piani audacissimi, si vedono realizzati sotto l'autorità della Chiesa; propositi e mete che già la riforma protestante si era prefissa (sebbene solo all'interno di un "funzionalismo liturgico" non sostenuto da un adeguato spessore teologico), che l'illuminismo e anche il Giansenismo avevano inseguito e che il Movimento Liturgico aveva lentamente e con grande moderazione preparato, sono oggi realtà di valore decisivo per tutta la Chiesa. E non è questione di fermarsi a considerare quelle che potremo definire riforme "spettacolari", come la comunione sotto le due specie, la concelebrazione e l'ammissione della lingua viva nella celebrazione, ma si tratta soprattutto di una visione più profonda, di una idea più completa di quello che la liturgia è e di come essa, in conformità a questa migliore conoscenza che se ne ha, debba trovare la forma che più le si addice nella cultura attuale.

Come abbiamo più volte affermato la Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II, oltre i primi e comprensibili entusiasmi, si pone come una grande sfida culturale, una sfida che con il trascorrere del tempo diviene sempre più decisiva in ordine alla significatività del fatto cristiano nella cultura contemporanea. La Chiesa è chiamata, nell'espressione di ogni comunità locale, a modulare, all'interno del Rito Romano, una tipologia celebrativa che dialoghi in modo fecondo con la cultura nella quale questa è inserita. L'uso della lingua viva, delle possibilità di adattamenti che offrono i rituali, la profonda metabolizzazione di una ecclesiologia soggiacente, l'intelligente conoscenza della cultura nella quale "celebrare", questi sono i "vettori di forza" che dovrebbero portarci alla codifica di un puntuale celebrare che ha come caratteristica il suo non essere "statico", ma continuamente perfezionabile proprio perché in contatto con la storia concreta.

In questo delicato ed entusiasmante processo vi è il rischio reale di una sottile perdita di identità che avviene se si sposta tutta l'attenzione sulla cultura attuale, dimenticando le proprie radici. In questo modo la comunità locale scivola lentamente nell'autoreferenzialità o nell'inseguimento di un momentaneo ed effimero "indice di gradimento" creando codici linguistici propri e particolari modalità relazionali. In sostanza perde quella dimensione ecclesiale che è la "cattolicità" e cioè l'essere insieme comunità ubicata ma con un respiro universale.

In tutto ciò il contesto storico culturale che stiamo vivendo – e cioè quello di un mondo sempre più "globalizzato" – ed insieme la riflessione teologica sottostante al "fare liturgico" che ci ha portato al Concilio Vaticano II, ci permettono oggi uno sguardo ampio capace di affrontare senza paura e "ideologia" alcune questioni importanti del nostro celebrare.

La positiva valorizzazione della cultura locale, della lingua viva ed insieme i grandi raduni internazionali che ecclesialmente si fanno, suscitano necessariamente la questione "linguistico-comunicativa" del nostro celebrare con il conseguente recupero "funzionale" della lingua latina e di alcuni importanti dati della Tradizione ecclesiale che oggi si pongono come patrimonio "culturale". Se qualche anno fa l'uso della lingua latina suonava immediatamente come un forzato ritorno al passato, nell'attuale contesto culturale si pone obbiettivamente come un dato utile nel reale rispetto delle culture (particolarmente in occasione delle celebrazioni che avvengono durante incontri internazionali, oggi sempre più frequenti). Il latino è "lingua morta" e in quanto tale esige da tutti la stessa fatica di adeguazione a differenza della pluralità della lingue vive. Musicalmente parlando diviene importante rendere nuovamente patrimonio vivo di una comunità alcuni dati che appartengono alla Tradizione ecclesiale e che permettono il realizzare nel segno l'apertura "cattolica" che salva dalla lenta morte dell'autoreferenzialità.

Credo sia facile rendersi conto che in tutto questo processo

diviene importante il liberarsi da tante precomprensioni, già descritte in passato proprio in questi editoriali; avere la giusta distanza che permette il saper discernere con libertà; conoscere le fonti della Tradizione ecclesiale e continuare a studiarle intelligentemente ed insieme conoscere la cultura attuale e dialogare con essa, esattamente come fece la Chiesa in passato all'interno del contesto culturale dell'impero Romano, davanti alle invasioni Barbariche, nel cammino della riforma Carolingia... Non sono le battaglie e le dure prese di posizione (talvolta però necessarie) che sortiscono il miglior servizio al Vangelo ma la capacità della Chiesa di guardare avanti, prevenire i problemi, parlare con un linguaggio comprensibile all'uomo di oggi per permettergli di venire in contatto con quello spessore culturale e quella dimensione interiore che pone proprio la Chiesa "maestra di umanità".

I quattro canti proposti in questo numero della Rivista sono accomunati dalla loro specifica (ma non esclusiva) fruibilità nella funzione di canti d'ingresso per le celebrazioni di tre Solennità dei Santi, rispettivamente San Giuseppe (19 marzo), San Giovanni Battista (24 giugno) e Santi Pietro e Paolo (29 giugno), cui si è aggiunto – in apertura – un canto dedicato a San Giovanni Bosco (31 gennaio).

La ricerca e l'elaborazione, dal punto di vista testuale, si sono concentrate soprattutto

sull'utilizzo delle *antiphonae ad introitum* nella loro versione latina, che sono state liberamente rese nella traduzione italiana nell'intento, tuttavia, di salvaguardarne e possibilmente di svilupparne la loro ricchezza contenutistica ed evocativa. Così: in *Come palma fiorirà* un particolare accento, nel testo italiano, va alla solidità della fede dello "Sposo di Maria" derivata dall'aver "posto le radici" in Dio solo; in *Mi hai chiamato per nome* il ritornello fa preciso riferimento ad *Is 49,1-2* sviluppando biblicamente il tema della vocazione profetica e nel contempo martiriale del Battista, che diventa – pur secondo diverse modalità – paradigmatica per chi è chiamato in ogni tempo a preparare le vie del Signore; in *Il Signore mi ha liberato* si utilizza volutamente l'espressione «vincoli» per la sua significatività ed espressività storica, estensibile sia a Pietro che a Paolo; nel canto a San Giovanni Bosco, *Sapienza e prudenza gli hai donato*, si esprime nel ritornello la lode a Dio Padre, sorgente di ogni santità, per aver donato alla Chiesa un «padre, maestro e amico dei giovani» con «un cuore grande come le sabbie del mare».

Nelle strofe i riferimenti ai versetti salmici indicati dalla Liturgia di ciascuna di queste Solennità non si pongono come mera traduzione e rigida ripetizione di queste citazioni della Parola di Dio, ma intendono contribuire a mostrare tutta la ricchezza evocativa ed espressiva di ciò che la Chiesa stessa offre come sicura chiave ermeneutica di ciò che si sta celebrando. Per questo il canto su San Giuseppe richiama nelle sue due strofe i versetti 13-15 del Salmo 92(91); il testo su Giovanni Battista riprende nella prima strofa i versetti 1-2 del cap. 49 di *Isaia*; il brano relativo ai Santi Pietro e Paolo nella prima strofa si riferisce al *Sal 139(138)*, quello indicato dall'*antiphona ad introitum III (Domine probasti me, et cognovisti me: tu cognovisti sessionem meam, et resurrectionem meam)*, particolarmente al v. 23, mentre la seconda strofa sviluppa il v. 11 di *At 12*; nel testo su San Giovanni Bosco le due strofe fanno riferimento rispettivamente ai versetti 12 e 6a del Salmo 34(33) e ad *Ez 34,11-31*.

Siamo consapevoli della dimensione di "sperimentazione" del materiale musicale contenuto in questo numero e anche del fatto che probabilmente non tutto "funzionerà", risponderà alle attese, sarà immediatamente fruibile... Sperimentare è però darsi la libertà e il coraggio di poter aggiustare, cambiare, migliorare... Insomma di cercare, studiare la migliore via perché la Riforma Liturgica chiesta dal Concilio Vaticano II divenga realtà.

Massimo Palombella

La Liturgia tra "aderenza alla vita" e "tradizione"

A Stefano, Alice e Nicoletta, che in questi giorni han visto la luce,
e a Maria Giovanna che è già nella luce per sempre

SAPIENZA E PRUDENZA GLI HAI DONATO

San Giovanni Bosco

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Valentino Miserachs
© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Sapienza e prudenza gli hai donato
e un cuore grande come le sabbie del mare
Padre, lode a te in eterno.**

1. Venite, figli, ascoltate mi
vi insegnerò il timore del Signore.
Guardate a Lui, è il nostro Dio
e i vostri volti splenderanno di gioia.

2. Io stesso guido ai miei pascoli
susciterò un pastore santo e buono
avrò riguardo a chi si perde
verrà in pianure verdeggianti e tranquille.

Il ritornello mutua dalla prima antifona d'ingresso della Messa propria, che a sua volta si riferisce a *1 Re 5,9*. La prima strofa si ispira alla seconda antifona d'ingresso della Messa propria, che ha come riferimento i versetti 12 e 6a del Salmo 34(33) mentre la seconda strofa mutua i suoi contenuti dalla prima lettura della Messa propria (*Ez 34,11-31*).

Andante

The musical score is written for voice and piano. It begins with a tempo marking of 'Andante' and a 2/4 time signature. The key signature has two flats (B-flat and E-flat). The score is divided into two systems. The first system contains the first two lines of the vocal melody and the corresponding piano accompaniment. The second system contains the next two lines. The lyrics are written below the vocal line. The piano part features a steady accompaniment with some melodic lines in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand. There are dynamic markings such as 'mf' and 'RIT.' (ritardando) indicated in the score.

RIT. Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - to e un

Andante

cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.

Pa - dre, lo - de a - te in e - ter - - - no.

Più mosso

mp

1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi _____ vi in - se - gne - rò il ti -
 2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li _____ su - sci - te - rò un pa -

Più mosso

mp

1. - mo - re del Si - gno - re. _____ Guar - da - te a Lui, è il no - stro _____
 2. - sto - re san - to e buo - no _____ a - vrò ri - guar - do a chi _____ si _____

1. Di - o _____ e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - - ia. *RIT.* Sa -
 2. per - de _____ ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - - le.

Al §

COME PALMA FIORIRÀ

San Giuseppe

Versione "base"

T: Gianni Capuzzi

M: Roberto Mucci

© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Come palma fiorirà e sarà grande,
perché in Dio, perché in Dio
ha posto le radici.**

1. L'uomo giusto, il servo saggio
che cresce forte come cedro
piantato nel giardino del Signore
fiorisce, fiorisce compiendo il mistero.

2. Ha creduto, il santo forte
fecondo, vivo e rigoglioso
custode dell'annuncio di salvezza
fedele, fedele vivendo d'amore.

Il testo latino dell'antifona ad introitum (*Iustus ut palma florebit: sicut cedrus Libani multiplicabitur: plantatus in domo Domini, in atriis domus Dei nostri. – Bonum est confiteri Domino: et psallere nomini tuo, Altissime*), che richiama i versetti 13 e 14 (per l'antifona) e il versetto 2 (versetto) del Salmo 92(91) viene utilizzato come riferimento sia per il ritornello che per le strofe. In queste ultime si aggiunge anche il v. 15. In particolare la prima strofa si ispira ai vv. 13-14 del Salmo 92(91) con un aggancio diretto alla figura di Giuseppe; lo stesso avviene nella seconda strofa, in cui ci si ispira al v. 15.

Solenne con brio ♩ = 69 *mf*

Organo

Solenne con brio ♩ = 69 *RIT. Co-me*

mf *poco tratt.* *a tempo*

Man. Ped. Man.

pal - ma fio - ri - - - rà e sa - rà gran - de, per - ché in

poco rit. *riprendendo*

poco rit. *riprendendo*

Di - o, per - ché in Di - o ha po - sto le ra - di - - -

poco tratt. *poco tratt.*

Man. Ped. Man. Ped.

Meditativo ♩ = 63

p Solo

-ci. 1. L'uo-mo giu-sto, il ser-vo sag - gio che cre - sce for-te co-me
 2. Ha cre - du - to, il san-to for - te fe - con - do, vi-vo eri - go -

rit. **Meditativo** ♩ = 63

P

Man. Ped.

con grande espressività

1. ce - dro pian - ta - to nel giar - di - no del Si - gno - re fio -
 2. - glio - so cu - sto - de del - l'an - nun-cio di sal - vez - za fe -

, più p

, più f *senza fretta* *tratt.* *, mf* **Al** $\frac{3}{8}$

1. - ri - sce, fio - ri - sce com-pien - do il mi - ste - - - ro. **RIT.** Co-me
 2. - de - le, fe - de - le vi - ven - do d'a - mo - - - re.

tratt. *mf*

Man. Ped. Man.

MI HAI CHIAMATO PER NOME

San Giovanni Battista

Versione "base"

T: Massimo Palombella -
Alessandro Ruo Rui
M: Alessandro Ruo Rui
© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Mi hai chiamato per nome
fin dal grembo di mia madre.
Hai posto su di me la tua mano
per dare voce alla tua parola.**

1. Com'è bello proclamare il tuo amore,
Dio Altissimo, nostro Signore;
come freccia hai reso il suo messaggio,
un grido che annuncia la salvezza.

2. Sarà forte, il Signore è il suo aiuto,
aprirà del Messia le vie;
il più grande, di Spirito ricolmo,
Giovanni, profeta e testimone.

3. Ascoltate, è l'annuncio del Regno:
si convertano i cuori all'Agnello;
lui, che toglie i peccati del mondo,
è luce che illumina le genti.

Il ritornello mutua dall'*antiphona ad introitum I*, che a sua volta si riferisce ad Is 49, 1-2 (*De ventre matris meae vocavit me Dominus nomine meo: et posuit os meum ut gladium acutum: sub tegumentum manus suae protexit me, posuit me quasi sagittam electam*).

La prima strofa sviluppa il versetto 1 del Salmo 92(91), quello indicato dalla stessa *antiphona ad introitum I* (*Bonum est confiteri Domino: et psallere nomini tuo, Altissime*) riprendendo ancora gli stessi versetti 1-2 del cap. 49 del profeta Isaia; la seconda strofa si ispira invece all'antifona d'ingresso italiana rispettivamente della Messa vespertina della vigilia della Solennità e della Messa del giorno della Solennità.

Moderato ♩ = 68

RIT. Mi hai chia - ma - to per no - me fin dal grem - bo - di mi - a ma - dre. Hai

po - sto su di me la tu - a ma - no per da - re vo - ce al - la tua pa - ro - la. 1. Co - m'è
2. Sa - rà
3. A - scol -

Organo

1. bel-lo pro-cla-ma-re il tuo a-mo-re, Di-o Al-tis-si-mo, no-stro Si-gno-re; co-me
 2. for-te, il Si-gno-re è il suo a-iu-to, a-pri-rà del Mes-si-a le-vi-e; il più
 3. -ta-te, è l'an-nun-cio del Re-gno: si con-ver-ta-no i cuo-ri al-l'A-gnel-lo; lui, che

1. frec-cia hai re-so il suo mes-sag-gio, un gri-do che an-nun-cia la sal-vez-za.
 2. gran-de, di Spi-ri-to ri-col-mo, Gio-van-ni, pro-fe-ta e te-sti-mo-ne.
 3. to-glie i pec-ca-ti del mon-do, è lu-ce che il-lu-mi-na le gen-ti.

IL SIGNORE MI HA LIBERATO

Santi Pietro e Paolo

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Domenico De Risi

© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Il Signore mi ha liberato dal carcere,
mi ha salvato dai vincoli del male,
mi ha salvato dai vincoli del male.**

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pensieri.
Ci hai messi a prova e guidati nel bene,
sei nostra forza, la luce che rischiara.
Cristo è il Salvatore.

2. Pietro comprese l'evento miracoloso
perché il Potente l'aveva protetto;
dal cielo un angelo sciolse le catene.
Cristo è il Salvatore.

Il ritornello mutua dall'*antiphona ad introitum III*, che a sua volta si riferisce ad At 12,11 (*Nunc scio vere, quia misit Dominus Angelum suum: et eripuit me de manu Herodis, et de omni expectatione plebis Iudaeorum*). Si utilizza volutamente l'espressione «vincoli» per la sua significatività ed espressività storica, estensibile anche a Paolo.

La prima strofa si riferisce al Salmo 139(138), quello indicato dall'*antiphona ad introitum III* (*Domine probasti me, et cognovisti me: tu cognovisti sessionem meam, et resurrectionem meam*), particolarmente al v. 23. La seconda strofa torna a sviluppare il v. 11 di At 12, che si riferisce a Pietro. Si noti la conclusione di ogni strofa con l'espressione «Cristo è il Salvatore», che riassume l'annuncio e la testimonianza di Pietro e Paolo.

The musical score is written for voice and organ. It begins with a tempo marking of 'Agile' and a metronome marking of 72. The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 4/4. The organ part starts with a *mf* dynamic and includes a 'Ped.' (pedal) section. The vocal line includes the lyrics: 'Il Si-gno-re mi ha li-be-ra-to dal car-ce-re, mi ha sal-va-to dai vin-co-li del ma-le, mi ha sal-va-to dai vin-co-li del ma-le.' The score concludes with a *rall.* (rallentando) marking.

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
 2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lò - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

f ampio

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciòlse le ca- te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

SAPIENZA E PRUDENZA GLI HAI DONATO

San Giovanni Bosco

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2007 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER ASSEMBLEA E SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Ass. *RIT.* Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - to e un

S *RIT.* Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - to e un

C *RIT.* Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - to e un

T *RIT.* Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - to e un

B *RIT.* Sa - pien - za e pru - den - za gli hai do - na - - - to e un



Ass. cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.

S cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.

C cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.

T cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.

B cuo - re gran - de co - me le sab - bie del ma - re.



Ass. S C T B

Pa - dre, lo - de a te in e - ter - - - no.

Pa - dre, lo - de a te in e - ter - - - no.

Pa - dre, lo - de a te in e - ter - - - no.

Pa - dre, lo - de a te in e - ter - - - no.

Pa - dre, lo - de a te in e - ter - - - no.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Più mosso

S C

1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
 2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
 2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

Più mosso

S
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

C
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

S
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - - le.

C
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - - le.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Al

Più mosso

S
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

T
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

Più mosso

S
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

T
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

S
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - - ia. **RIT.** Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - - le.

T
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - - ia. **RIT.** Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - - le.

Al %

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Più mosso

S
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

C
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

T
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

B
1. Ve - ni - te, fi - gli, a - scol - ta - te - mi vi in - se - gne - rò il ti -
2. Io stes - so gui - do ai miei pa - sco - li su - sci - te - rò un pa -

Più mosso

S
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

C
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

T
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

B
1. - mo - re del Si - gno - re. Guar - da - te a Lui, è il no - stro
2. - sto - re san - to e buo - no a - vrò ri - guar - do a chi si

S
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - le.

C
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - le.

T
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - le.

B
1. Di - o e i vo - stri vol - ti splen - de - ran - no di gio - - ia. *RIT.* Sa -
2. per - de ver - rà in pia - nu - re ver - deg - gian - ti e tran - quil - - le.

Al %

PRELUDIO

f

INTERLUDIO
Andantino

First system of a piano score. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving bass lines. The music is in a minor key, indicated by the one flat in the key signature.

Second system of the piano score. The right hand continues the melodic development with more complex rhythmic patterns. The left hand maintains a steady accompaniment with sustained chords and moving bass notes.

Third system of the piano score. A *rit.* (ritardando) marking is present above the right hand staff. The melodic line in the right hand becomes more expressive, with wider intervals and a sense of slowing down. The left hand accompaniment remains consistent.

Fourth system of the piano score. The right hand features a rapid, ascending scale-like passage. The left hand accompaniment consists of sustained chords and moving bass lines, providing a rhythmic foundation for the melodic run.

Fifth system of the piano score. The right hand continues with a melodic line of eighth notes. The left hand accompaniment includes a section marked *(b)ff.* (bristoso), indicating a change in dynamics and intensity.

Sixth system of the piano score. A *rit.* marking is present above the right hand staff. The right hand features a melodic line with a fermata over the final note. The left hand accompaniment consists of sustained chords and moving bass lines, ending with a fermata.

COME PALMA FIORIRÀ

San Giuseppe

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Gianni Capuzzi

M: Roberto Mucci

© 2007 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (o PARI, SC)

Registrazione: **I** : sesquialtera o cornetto

II : fondi dolci 8' e 4'

Ped.: Subbasso 16' unito al **II**

Meditativo

S

1. L'uo - mo giu - sto. il ser - vo — sag - gio che cre - sce for - te co - me
2. Ha cre - du - to, il san - to — for - te fe - con - do, vi - vo eri - go -

T

1. L'uo - - - mo giu - sto, il ser - vo —
2. Ha cre - - du - - to, il san - to —

con libertà

Meditativo

I * **II** *p* *m.s.*

Ped.

* Libera parafrasi dell'introito gregoriano "Justus ut palma"; volendo semplificare l'esecuzione è possibile omettere la parte in questione oppure affidarla ad un altro strumento.

S

1. ce - dro pian - - ta - to nel_ giar - di - no del Si - gno - re fio -
2. - glio - so cu - - sto - de del - l'an - nun - cio di sal - vez - za fe -

T

1. sag - gio che cre - sce nel giar - di - no del_ Si - gno - re
2. for - te fe - con - do del - l'an - nun - cio di_ sal - vez - za

con grande espressività *, più p*

I **II**

Ped.

senza fretta *tratt.*

S
1. - ri - - sce, fio - ri - sce com - pien - do il mi - ste - - - ro.
2. - de - - le, fe - de - le vi - ven - do d'a - mo - - - re.

T
1. fio - ri - sce, fio - ri - sce com - pien - do il mi - ste - ro.
2. fe - de - le, fe - de - le vi - ven - do d'a - mo - re. *vagheggiando*

tratt.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Meditativo

S
1. L'uo - mo giu - sto, il ser - vo — sag - gio che cre - sce for - te co - me
2. Ha cre - du - to, il san - to — for - te fe - con - do, vi - vo e ri - go -

C
1. Il ser - vo — sag - - - gio che
2. Il san - to — for - - - te fe -

T
1. L'uo - - mo giu - sto, il ser - vo —
2. Ha cre - du - to, il san - to —

B
1. L'uo - mo — giu - sto, il ser - vo
2. Ha cre - - - du - - to, il san - to

Meditativo

Ped. Man.

con espressività

S
1. ce - dro pian - ta - to nel giar - di - no, nel giar - di - no del Si -
2. - glio - so cu - sto - de del - l'an - nun - cio, del - l'an - nun - cio di sal -

C
1. cre - sce, che cre - sce nel Si - gno - re fio - ri - - -
2. - con - do, fe - con - do di sal - vez - za fe - de - - -

T
1. sag - gio che cre - sce nel giar - di - no del Si - gno - - - - re
2. for - te fe - con - do del - l'an - nun - cio di sal - vez - - - - za

B
1. sag - - - gio che cre - sce nel Si - gno - re
2. for - - - te fe - con - do di sal - vez - za

ben sentito
ben sentito e con espressività
poco cresc.
Ped. *sfumando*

S
1. - gno - - - re com - - pien - do il mi - ste - - - ro.
2. - vez - - - za vi - - - ven - do d'a - mo - - - re.

C
1. - sce, fio - ri - sce, com - pien - do il mi - ste - ro.
2. - le, fe - de - le vi - ven - do d'a - mo - re.

T
1. fio - ri - sce com - pien - do il mi - ste - - - ro, il mi - ste - ro.
2. fe - de - le, vi - ven - do d'a - mo - - - re, d'a - mo - re.

B
1. fio - ri - sce il mi - ste - - - - - ro.
2. fe - de - le d'a - mo - - - - - re.

poco più f
con anima
tratt.
rit.
ben sentito e senza fretta
poco più f
tratt.
rit.
sfumando

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Solenne con brio

mf *poco rit.*

S Co-me pal - ma fio - ri - - - rà e sa - rà gran - - - de,

C Co-me pal - ma fio - ri - - - rà e sa - rà gran - - -

T Co-me pal - ma fio - ri - - - rà e sa - rà gran - - -

B Co-me pal - ma fio - ri - - - rà e sa - rà gran - - -

Solenne con brio *poco rit.*

mf *più f*

Man. Ped.

S per - ché in Di - o, per - ché in Di - o ha po - -

C *riprendendo* - de, per - ché in Di - - - o, per - ché in Di - o ha po - sto le ra -

T - de, per - ché in Di - o,

B - de, per - ché in Dio, per - ché in Di - o, per - ché in

riprendendo *mf*

Man.

stentato

S
- sto le ra - di - - - - - ci. _____

C
- di - - - - - ci, le ra - di - - - - - ci. _____

T
per - ché in Di - o ha po - sto le ra - di - - - - - ci.

B
Di - o ha po - - - - - sto le ra - di - - - - - ci. _____

INTERLUDIO

Registrazione: (I) : tuba 8' (opp. tromba 8', flauto 8')

(II) : fondi 8'

Ped.: Subbasso 16', bord. 8' unito al (II)

Come fanfara

f

sempre ben spiccato

poco rit. *a tempo ma legato e cantabile*

II *mp*

poco più f *cresc.* *poco più f*

più p e misterioso *tratt.* **Vigorouso**
(tempo primo)

I *f*

poco rubando

senza rall. *poco rit.*

II I II

quasi pizz.

This system contains three measures of music. The first measure is marked *poco rubando*. The second measure is marked *senza rall.* and contains a circled 'II' above the staff and a circled 'I' below the staff. The third measure is marked *poco rit.* and contains a circled 'II' above the staff. The music is written for piano and bass. The piano part features a sequence of chords and moving lines, while the bass part provides a harmonic foundation with some rhythmic patterns.

POSTLUDIO
Risoluto

f

This system contains three measures of music in 4/4 time. The first measure starts with a forte (*f*) dynamic and features a triplet of eighth notes. The piano part has a steady eighth-note accompaniment, while the bass part has a more active line with some rests.

spigliato

This system contains three measures of music. The first two measures are in 4/4 time, and the third measure changes to 2/4 time. The piano part features a triplet of eighth notes in the first measure and a triplet of sixteenth notes in the second measure. The bass part has a simple accompaniment. The marking *spigliato* is placed above the piano staff in the second measure.

quasi popolaresco

più f

This system contains three measures of music. The first measure is marked *quasi popolaresco*. The piano part features a triplet of eighth notes in the first measure and a triplet of sixteenth notes in the second measure. The bass part has a simple accompaniment. The marking *più f* is placed above the piano staff in the second measure.

First system of a musical score. It consists of three staves: a grand staff (treble and bass clefs) and a separate bass clef staff below. The music features several triplet markings (indicated by a '3' above the notes) and a dynamic marking 'm.s.' (mezzo-soprano) near the end of the system.

Second system of the musical score. It continues with the grand staff and the lower bass staff. The music includes triplet markings and a dynamic marking 'più f' (pizzicato forte). The system concludes with a double bar line and a change in time signature to 4/4.

Third system of the musical score. It begins with a grand staff and a lower bass staff. The music is marked with 'poco rit.' (poco ritardando), 'rall.' (rallentando), and 'Largo e misterioso'. A dynamic marking 'p ben legato' (piano, ben legato) is present. The system ends with a double bar line and a change in time signature to 4/4.

Fourth system of the musical score. It continues with the grand staff and the lower bass staff. The music features a dynamic marking 'quasi eco' (quasi eco) and 'più f' (pizzicato forte). The system concludes with a double bar line and a change in time signature to 4/4.

Risoluto (tempo primo)

quasi popolare

tratt. *più p molto* *f*

3 3

This system contains the first two measures of the piece. The right hand begins with a triplet of eighth notes, followed by a half note. The left hand plays a steady accompaniment of eighth notes. Dynamics include *più p molto* and *f*. The tempo is marked *tratt.* (trattato).

animando *cresc. e concitando*

3 3 3 3 3 3 3 3

This system contains measures 3 through 6. The right hand features a continuous triplet pattern. The left hand continues with eighth notes. Dynamics include *animando* and *cresc. e concitando*.

cresc. e concitando *poco rit. corta* *a tempo* *ff*

3 3 3 3

This system contains measures 7 through 10. It includes a *poco rit. corta* (ritardando) and a *a tempo* section. The right hand has a triplet pattern, and the left hand has a steady accompaniment. Dynamics include *cresc. e concitando* and *ff*.

poco accel. *tratt. rit.* *a tempo, poco rubando* *senza rall.*

3 3 3 3 3

This system contains measures 11 through 14. It includes a *poco accel.* (accelerando) and a *senza rall.* (senza rallentando) section. The right hand has a triplet pattern, and the left hand has a steady accompaniment. Dynamics include *tratt. rit.* and *a tempo, poco rubando*.

MI HAI CHIAMATO PER NOME

San Giovanni Battista

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Massimo Palombella -
Alessandro Ruo Rui
M: Alessandro Ruo Rui
© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

per no - me dal grem-bo di mia ma-dre la tu - a

S Mi hai chia-ma - to per no - me fin dal grem - bo di mi - a ma-dre. Hai

C Mi hai chia-ma - to per no - me fin dal grem - bo di mi - a ma-dre. Hai po-sto

T Mi hai chia-ma - to per no - me fin dal grem - bo di mi - a ma-dre. Hai

B Mi hai chia-ma - to per no - me fin dal grem - bo di mi - a ma-dre. Hai po-sto

ma - no per da - re vo - - - ce al-la tua pa - ro - la.

S po-sto su di me la tu - a ma - no per da-re vo-ce al-la tua pa - ro - la. Co-m'è

C su di me la tu - a ma - no per da-re vo-ce al-la tua pa - ro - la.

T po-sto su di me la tu - a ma - no per da-re vo-ce al-la tua pa - ro - la.

B su di me la tu - a ma - no per da-re vo-ce al-la tua pa - ro - la.

ELABORAZIONE DELLA SECONDA STROFA PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
2. il Si - gno - re è su - o a -

C
2. il Si - gno - re è su - o a -

T
2. Sa - rà for - te, il Si - gno - re è il suo a - iu - to, a - pri - rà del Mes - si - a le

B
2. Sa - rà for - te, il Si - gno - re è il suo a - iu - to, a - pri - rà del Mes - si - a le

S
2. - iu to, di Spi - ri - to ri - col - mo, e te - sti - mo - - ne.

C
2. - iu - to, di Spi - ri - to ri - col - mo, e te - sti - mo - - ne.

T
2. vi - e; il più gran - de, di Spi - ri - to ri - col - mo, Gio - van - ni, pro - fe - ta e te - sti - mo - ne.

B
2. vi - e; il più gran - de, di Spi - ri - to ri - col - mo, Gio - van - ni, pro - fe - ta e te - sti - mo - ne.

ELABORAZIONE DELLA TERZA STROFA PER SCHOLA A 3 VOCI DISPARI (STB)

S
3. A-scol - ta-te, è l'an-nun-cio del Re - gno: si con - ver - ta-no i cuo-ri al-l'A-gnel-lo; lui, che

T
3. A-scol - ta-te, è l'an-nun-cio del Re-gno: si con-ver - ta-no i cuo-ri al-l'A-gnel-lo;

B
3. A-scol - ta-te, è l'an-nun-cio del Re-gno: si con-ver - ta-no i cuo-ri al-l'A-gnel-lo;

S
3. to - glie i pec - ca - ti del mon - do, è lu - ce che il - lu - mi - na le gen - ti.

T
3. lui, che to - glie i pec - ca - ti del mon - do, è lu - ce che il - lu - mi - na le gen - ti.

B
3. lui, che to - glie i pec - ca - ti del mon - do, è lu - ce che il - lu - mi - na le gen - ti.

IL SIGNORE MI HA LIBERATO

Santi Pietro e Paolo

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani
M: Domenico De Risi
© 2007 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S *mf* *RIT.* Il Si-gno - re mi ha li - be - ra - to dal car - ce - re, mi ha sal -

C *mf* Il Si - gno - - - - re mi ha sal -

T *mf* Il Si - gno - - - - re mi ha sal -

B *mf* Il Si - gno - re, il Si - gno - - - re

S *rall.* -va - to dai vin-co-li del ma - le, mi ha sal - va - to dai vin-co-li del ma - le.

C *rall.* -va - to dai vin-co-li del ma - le, mi ha sal - va - to dai vin-co-li del ma - le.

T *rall.* -va - to dai vin-co-li del ma - le, dai vin - co - li del ma - le.

B *rall.* mi ha sal - va - to dai vin-co-li del ma - - - - le, del ma - le.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
 2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

C

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
 2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

S

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca- te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

C

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca- te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

f ampio

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (SB)

S

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
 2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

B

1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
 2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

f ampio

S
1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
2. dal cielo un angelo sciòlse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

B
1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
2. dal cielo un angelo sciòlse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

f ampio

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S
1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

C
1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

T
1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

B
1. Hai conosciuto, Signore, i nostri pen- sie - ri. Ci hai messi a prova e gui- dati nel be - ne,
2. Pietro comprese l'e- vento miraco- lo - so perché il Potente l'a- veva pro - tet- to;

S

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

C

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

T

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

B

1. sei nostra forza, la luce che ri - schia - ra. Cri - sto è il Sal - va - to - re.
 2. dal cielo un angelo sciolse le ca - te - ne. Cri - sto è il Sal - va - to - re.

f ampio

f ampio

f ampio

f ampio

Armonia di Voci

2007

I QUATTRO
FASCICOLI
DELL'ANNO

Le Solennità Mariane

Le Feste dei Santi

L'attesa del Signore

Il Natale

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire validi ed appropriati testi, congiungono quello di far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante». I canti sono infatti composti offrendo sempre una «versione base» per sola assemblea e successive elaborazioni della stessa per Schola a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli interludi organistici con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

Ogni fascicolo è accompagnato da un CD contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma insieme al Coro Interuniversitario di Roma, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana.

Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.



Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici
Tel. 011.9552164-5 - Fax 011.9574048
E-mail: abbonamenti@elledici.org
Internet: www.elledici.org

